

.. X **MONZA LISSONE**

IL GIORNO MERCOLEDÌ 15 GENNAIO 2014

# Rivolta contro la riforma delle assicurazioni Sono a rischio chiusura oltre 300 carrozzerie

## Le associazioni di categoria protestano per i vincoli della riforma della Rc auto

di FABIO LOMBARDI

**OLTRE 300** carrozzerie a rischio chiusura fra le province di Milano e della Brianza. È quanto potrebbe accadere con l'entrata in vigore della «Riforma della Rc auto» secondo una stima effettuata dall'Unione Artigiani che, con i cugini della Confartigianato, è scesa sul piede di guerra contro il provvedimento contenuto nel decreto «Destinazione Italia» varato dal Governo Letta.

«SI CONTESTA la misura, contenuta nel 'pacchetto' di norme sulla riforma dell'Rc auto, che rende nei fatti obbligatoria la "forma specifica" nel risarcimento dei danni dei veicoli incidentati. Vale a dire che per far riparare il veicolo bisognerà andare esclusivamente nelle officine di carrozzeria convenzionate con le assicurazioni e pagate direttamente da queste ultime», dice Giovanni Barzaghi, presidente della Confartigianato Brianza.

E all'Unione artigiani hanno fatto un paio di calcoli. «Potrebbero essere il 30 per cento, qualcosa come 330 realtà, le carrozzerie milanesi e brianzole a rischio chiusura con circa un migliaio di addetti che rimarrebbero senza lavoro», spiega il segretario generale dell'Unione, Marco Accornero. Sono infatti 1080 le officine interessate dal provvedimento (con un totale 3510 lavoratori) fra Milano e Monza, di cui 257 in Brianza.

IL DECRETO legge è entrato in vigore il 24 dicembre. Per questo Confartigianato con le altre associa-



### RIPERCUSSIONI

Secondo le associazioni di categoria sarebbero a rischio oltre mille posti di lavoro fra le province di Milano e Monza

### IL PROBLEMA Si potrà portare a far riparare la vettura incidentata solo nelle officine convenzionate

zioni di categoria ha attuato, a partire da ieri, un presidio permanente davanti al ministero dello Sviluppo economico che durerà per tutto il tempo dell'iter di conversione del decreto legge. Inoltre stamattina si svolgerà una mobilitazione nazionale dei carrozzieri che avrà come «epicentro» proprio piazza Montecitorio dove le associazioni trasmetteranno le loro rimostranze e le loro proposte di cambiamento del decreto ai

rappresentanti del Governo e del Parlamento. «Il rischio - commenta Marco Accornero - è quello del venir meno della libera concorrenza, impedendo ai consumatori di avvalersi del carrozziere di fiducia. Le carrozzerie convenzionate, cui verranno imposti margini risicati da parte delle assicurazioni, saranno un numero limitato e operante di lavoro con un evidente pericolo di abbassamento della qualità del servizio e delle riparazioni. Quelle realtà artigiane che non vorranno o potranno sottostare agli standard imposti dalle compagnie, che noi quantifichiamo in circa il 30% del totale, saranno automaticamente emargi-

nate nel mercato e nel giro di breve costrette alla chiusura». Ma non solo. «Abbiamo anche interpellato alcuni giuristi che ravvisano in questa norma, proprio per il ruolo egemonico che avrebbero le compagnie assicurative, un profilo di incostituzionalità», aggiunge Accornero.

«IN QUESTO modo si rischia di far chiudere migliaia di carrozzerie indipendenti, che non operano in convenzione con le assicurazioni, e si impedisce ai cittadini di esercitare la libera scelta di essere risarciti in denaro e di farsi riparare l'auto dall'officina di fiducia», conclude Barzaghi.

fabio.lombardi@ilgiorno.net

### La Cgil «scende in camper» per raggiungere i lavoratori delle aziende artigiane

SE MAOMETTO non va alla montagna, è la montagna che va da Maometto. Così se non sono i lavoratori ad andare alla Cgil, è la Cgil che va dai lavoratori. Per raggiungere i dipendenti delle aziende artigiane (piccole realtà nelle quali non si riesce a creare una rappresentanza sindacale) i militanti della Cgil gireranno infatti con un camper nelle zone dove ci sono le piccole imprese, nelle piazze e davanti alle scuole professionali per spiegare che «il sindacato dal 1988 ad oggi ha siglato 180 accordi collettivi che hanno migliorato diritti, reddito e sicurezza nei luoghi di lavoro artigiano», spiega Simone Pulici segretario della Cgil Brianza. Ma non solo. «Sono stati firmati accordi per un fondo previdenziale integrativo, inteso sull'apprendistato ed altro ancora». In Brianza, dove gli addetti delle imprese artigiane sono oltre 17mila, il camper della Cgil sarà lunedì 20 e mercoledì 22 nelle aree industriali di Monza, giovedì 23 al mercato di piazza Cambiaggi e poi all'istituto professionale Clerici di Brugherio. Venerdì 24 toccherà al mercato di Vimercate e all'istituto professionale Fioriani. Lunedì 27 il camper sarà nella zona industriale di Desio e venerdì 31 in quella di Carate. Martedì 28 il presidio si sposterà al mercato di Limbiate e poi alla mensa interaziendale di Nova. Mercoledì 29 il furgone della Cgil sarà al mercato di Besana e giovedì 30 in quello di Meda per poi passare dall'istituto professionale Terragni.

F.Lomb.

**LISSONE PER RISPARMIARE SI BUTTA MENO: LA SPERIMENTAZIONE PARTITA IN VIA PACINOTTI SARÀ PRESTO ESTESA**

## Il sacco col microchip fa bene alla differenziata

- LISSONE -

LA SPERIMENTAZIONE continuerà per tutto quest'anno ancora. Perché per il Comune è stata un successo, una novità che ha portato «netti miglioramenti» nella raccolta dei rifiuti, perlomeno stando ai numeri ufficiali.

UN CAMBIAMENTO che ha arrecato invece qualche disagio e che sarebbe ancora da rodare secondo diversi residenti. Pareri contrastanti attorno all'innovativo sistema di raccolta della spazzatura non riciclabile adottato dallo scorso ottobre nel quartiere Pacinotti, che avviene attraverso l'impiego di speciali sacchi blu dotati di chip elettronico. Un esperimento che l'amministrazione lissone-



**SUCCESSO**  
Il nuovo sistema ha fatto salire la raccolta differenziata al 75%, il 10% in più rispetto alla media cittadina

se e Gelsia hanno annunciato proprio in questi giorni di voler proseguire per tutto il 2014, per poi estenderlo, nel corso del 2015, all'intera città. L'iniziativa, fanno

sapere dal municipio, ha condotto nel quartiere interessato «a un importante incremento della raccolta differenziata, che è arrivata a quota 75% del totale, ben il 10%

in più rispetto alla media cittadina».

Grazie al chip elettronico di cui sono dotati e alla tecnologia Rfid, i nuovi sacchi possono essere abbinati ciascuno a un preciso utente, così da poter calcolare con esattezza la quantità di rifiuti prodotta da ogni famiglia, negozio o ditta, facendo quindi pagare soltanto in ragione della reale quantità di immondizia che ognuno davvero produce e butta.

Questa metodologia - che ha «mandato in pensione» il vecchio sacco nero dell'indifferenziata - sta coinvolgendo 1.930 famiglie, per un totale di 4.629 abitanti e 164 utenze non domestiche, e ha permesso, stando ai primi dati diffusi da Gelsia, di ottenere risultati importanti: nella prima metà del

2013 più del 50% del materiale che finiva nel sacco del «secco» era in realtà riciclabile, con il nuovo sistema di raccolta «tale percentuale è scesa al 34%».

COME dire che i residenti del rione stanno facendo molta più attenzione a quel che buttano e a dove lo buttano. «C'è ancora da migliorare - spiegano dal Comune - il 24% del materiale che finisce nel sacco blu andrebbe infatti nel sacco rosa (quello di carta, cartone e plastica, ossia imballaggi che potrebbero avere una seconda vita, ndr), e il 10% è rifiuto organico che rientra nella raccolta biodegradabile».

È tuttavia nel quartiere Pacinotti in questi mesi di sperimentazione si è già registrata «un'impennata del riciclabile pari al 12% rispetto all'anno precedente, toccando il livello record di oltre il 76% di scarti destinati al riciclo sul totale della raccolta rifiuti».

Fabio Luongo